

## COMITATO PER GLI ANNIVERSARI DI INTERESSE NAZIONALE

### RIUNIONE DEL 30 GENNAIO 2013

#### *ABSTRACT*

Il Comitato per gli anniversari di interesse nazionale, istituito con D.P.C.M. 3 agosto 2012, integrato con D.P.C.M. 22 ottobre 2012 e presieduto dal Prof. Giuliano Amato, nel corso della riunione del 30 gennaio 2013, svoltasi nella Sala Rossa di Palazzo Mattei, sede dell'Istituto dell'Enciclopedia Italiana, ha discusso delle seguenti questioni: - individuare quanto prima un "marchio" per le iniziative in programmazione in modo che possano essere immediatamente riconoscibili, come peraltro avvenuto per le celebrazioni del 150° anniversario dell'Unità d'Italia; - identificare i luoghi europei e soprattutto italiani nei quali concentrare le attività, ad esempio il Trentino ed il Friuli Venezia Giulia, ponendo pur sempre attenzione al fine di evitare che venga attribuito un carattere localistico alle commemorazioni; - stabilire un calendario degli anniversari per i quali il Comitato ritenga opportuno che siano svolte delle commemorazioni. Una riflessione è stata svolta sulla necessità di comporre un calendario che consenta di non disperdere le energie ma anzi di portarle a sistema, anche in considerazione dei prossimi appuntamenti celebrativi già individuati, quali la celebrazione del 70° anniversario della Resistenza e della Guerra di Liberazione, per la quale una apposita norma ha stabilito le modalità che consentiranno la promozione e lo svolgimento di appropriate iniziative, ed il 60° anniversario della firma dei Trattati di Roma.

Inizialmente ampio spazio è stato dedicato alla disamina delle attività che la rete Rai Educational ha programmato in materia di commemorazione del centenario della Prima Guerra mondiale, sia sul canale RAI Scuola, dedicato soprattutto alle nuove generazioni, sia su RAI Storia, dedicato ad un approfondimento di carattere storico. Un progetto su base quinquennale, con avvio nel 2013, coinvolgerà la comunità scientifica e gli storici con l'obiettivo di far comprendere la Grande Guerra e di illustrare le condizioni che hanno permesso al conflitto di assumere una dimensione mondiale.

La discussione si è, quindi, indirizzata sulla avvenuta creazione della una nuova struttura ad hoc, che riveste connotazioni analoghe a quelle della struttura che ha curato la realizzazione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia, concordando sul fatto che la medesima rappresenterà uno strumento di ausilio per l'attuazione delle attività inerenti il Comitato storico scientifico per il centenario della Prima Guerra mondiale e per il Comitato per le celebrazioni verdiane, di recente istituzione.

E' stata ribadita la rilevanza della partecipazione italiana ad iniziative e proposte di carattere internazionale e che a tali eventi venga dato risalto anche dai mass media. A tal proposito sarà, pertanto, necessario proseguire nelle attività di monitoraggio e di collegamento con gli altri Paesi interessati dalle commemorazioni per sviluppare progetti comuni.

In seguito la discussione si è svolta sulla necessità di individuare un messaggio che dovrà essere declinato nelle varie attività, un messaggio che abbia una chiave di lettura bivalente. Infatti se la Prima Guerra mondiale è stata sicuramente un evento che si sarebbe dovuto evitare, perchè connesso al dolore per il sacrificio di innumerevoli vite umane, tuttavia tale evento è stato pur sempre legato alla nascita di un sentimento di orgoglio nazionale poiché ha portato a compimento il processo di unità nazionale.

L'anomalia della Prima Guerra mondiale risiede nel fatto che si è svolta fra Paesi che avevano una omogenea struttura e visione, ed è questa anomalia che va approfondita per comprendere l'Europa di oggi, un'Europa che pur non essendo riuscita ad evitare una guerra mondiale, è riuscita ad assumere il ruolo di uno strumento di pace, riconosciuto a livello mondiale con l'assegnazione del Nobel.

Si è concordato che particolare attenzione dovrà essere dedicata anche ad altri aspetti quali: evidenziare come i cinque anni di guerra abbiano potuto comportare radicali modifiche della società, evolvendola socialmente ed economicamente, creare una progettazione articolata da inserire nel piano formativo, prevedendo il coinvolgimento degli studenti.

Il Comitato ha affrontato anche la tematica relativa al riallestimento di alcuni musei, dotati di una presentazione ormai obsoleta, valorizzando il materiale disponibile finora non utilizzato e facendo ricorso alle nuove tecnologie per momenti informativi e di creatività emozionale. E' stata già presentata a riguardo una proposta per l'Arsenale Militare di Venezia, un progetto che prevede un percorso sulla storia della marina militare ed un focus con un nuovo allestimento dedicato alla Prima Guerra mondiale.

Considerata l'imminente conclusione della legislatura, si è discusso in merito all'opportunità di predisporre una esauriente presentazione dello stato dei lavori da mettere a disposizione del prossimo Esecutivo, una presentazione dalla quale si evincano le attività relative alle commemorazioni inerenti la Prima Guerra mondiale e per le quali sia stata effettuata anche una adeguata valutazione dei costi di realizzazione.